

CONSORZIO TRA COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL CROTONESE

Sede Legale: Piazza della Resistenza – 88900 Crotona (KR)

Partita Iva/ Codice Fiscale: 03484480797

Numero R.E.A. 180170

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2016

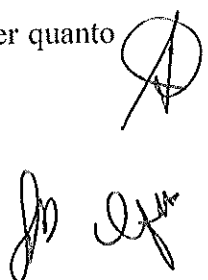
Signori Soci,

la nota integrativa predisposta dal CdA del Con.Ge.S.I., oltre a fornire tutte le notizie che riguardano il documento contabile dell'anno di esercizio 2016, così come disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, tende a dare un quadro di contesto esaustivo sul Consorzio.

La presente relazione, che diventa parte strutturale del Bilancio d'esercizio, contiene fedelmente le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio, integrate, ove necessario, degli elementi storici e prospettici di valutazione e, quindi, tutti gli elementi esogeni ed endogeni che hanno agito sull'andamento gestionale.

Il presente bilancio di chiusura dell'esercizio 2016 viene portato in approvazione nell'Assemblea Generale dei Comuni in base a quanto disposto dagli artt. 2478 bis e 2364, co. 2, del codice civile che dispongono la possibilità del rinvio dei termini di approvazione in presenza di particolari motivi riferiti alla gestione. Tali motivi riguardano l'aver acquisito, con relativa gara ad evidenza pubblica, un nuovo software gestionale per le attività commerciali e, quindi, aver dovuto migrare i dati dalla vecchia alla nuova piattaforma. Inoltre, anche il software gestionale per l'amministrazione è stato cambiato, anche qui con migrazione dei dati contabili sulla nuova piattaforma. Altro elemento che ha inciso sul ritardo gestionale è stata l'acquisizione tardiva, da parte dei Comuni Soci, dei dati economici riferiti ai lavori ordinari effettuati dagli stessi dal 19 gennaio 2016 sino alle date di stipula delle relative Convenzioni di Affidamento del Servizio Idrico Integrato. Non per ultimo, le recenti Convenzioni di Affidamento per la gestione del Servizio stipulate l'11 ottobre 2016 con il Comune di Crotona, il 17 novembre 2016 con il Comune di Isola Capo Rizzuto ed il 13 gennaio 2017 con il Comune di Casabona, tutte con gestione retroattiva al 19 gennaio 2016, così come disposto dall'art. 16 delle Convenzioni medesime.

Infine, ed ecco perché il progetto di bilancio viene portato in approvazione così come deliberato dall'Assemblea dei Comuni del 28 giugno 2017, quanto disposto dall'Autorità Idrica Calabrese in tema di tariffa per il 2016, ha determinato una sostanziale variazione dei dati di bilancio per quanto attiene la voce del conto economico dei ricavi.



L'esercizio chiuso al 31.12.2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 938.

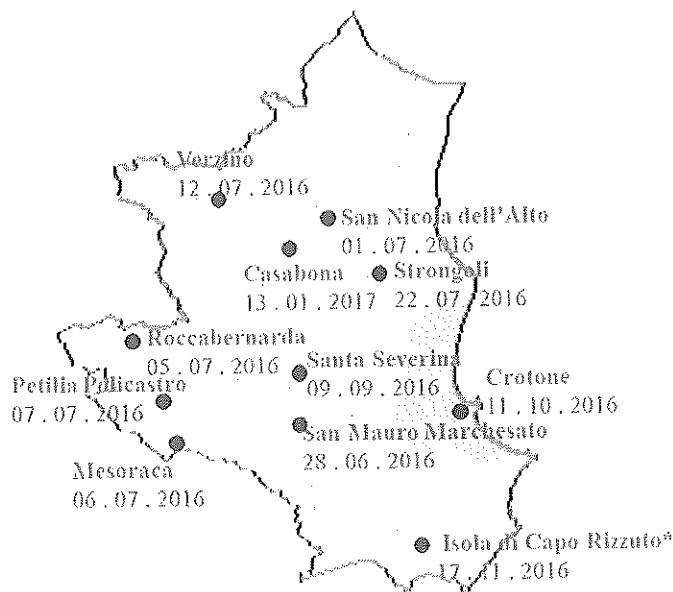
INFORMATIVA SUL CONSORZIO

Il Consorzio ha lo scopo esclusivo di operare nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dal complesso dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, incluso lo scarico finale, nel territorio degli Enti locali Consorziati e, per ragioni tecniche, nel territorio di Comuni limitrofi che ne facessero richiesta. Il Consorzio non può perseguire fini di lucro neanche in via indiretta ed è organizzato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, intendendo per "efficienza" la capacità dell'azienda di utilizzare in maniera economica le risorse a propria disposizione; per "efficacia" la capacità dell'azienda di raggiungere con successo gli obiettivi prefissati; per "economicità" la capacità dell'azienda nel lungo periodo di utilizzare in modo efficiente le proprie risorse raggiungendo in modo efficace i propri obiettivi. Di conseguenza, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore del Servizio Idrico Integrato consente di assicurare nel tempo la sostenibilità e la qualità del servizio stesso.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nel territorio dei Comuni consorziati.

Sotto il profilo giuridico il Consorzio non controlla direttamente o indirettamente altri Enti.

Di seguito è riportata la tabella dei Comuni consorziati con il numero dei residenti e la relativa percentuale di partecipazione.



[Handwritten signatures and initials]

Tabella n°1: Comuni consorziati

Comune	Quota	N° Abitanti	Capitale sociale	Quota %
Crotone	€ 1,00	61.000	61.000	53,42%
Isola C. Rizzuto	€ 1,00	17.362	17.362	15,20%
Petilia Policastro	€ 1,00	9.254	9.254	8,10%
Strongoli	€ 1,00	6.613	6.613	5,79%
Mesoraca	€ 1,00	6.585	6.585	5,77%
Roccabernarda	€ 1,00	3.459	3.459	3,03%
Casabona	€ 1,00	2.718	2.718	2,38%
Santa Severina	€ 1,00	2.191	2.191	1,92%
San Mauro Marchesato	€ 1,00	2.159	2.159	1,89%
Verzino	€ 1,00	2.000	2.000	1,75%
San Nicola dell'Alto	€ 1,00	853	853	0,75%
TOTALE		114.194	114.194	100%

Condizioni operative e sviluppo dell'attività (Fattori Endogeni)

Nei mesi conclusivi del 2015, quando oramai era quasi disegnata con certezza la conclusione dell'esperienza Soakro S.p.a., alcune Amministrazioni comunali della Provincia di Crotone, sollecitate anche dalle rappresentanze governative del territorio, si posero il problema di come affrontare la difficile e complicata situazione che si sarebbe aperta all'indomani della dichiarazione di fallimento del precedente Gestore. Si aprì così un confronto al quale parteciparono molte delle Amministrazioni oggi presenti nella compagine sociale. In quella sede, prevalse l'opportunità di non disperdere l'esperienza del Gestore Unico d'Ambito così come imposto dal dettato legislativo di merito. Inoltre, le Amministrazioni non ritennero di voler disperdere quel patrimonio di esperienza e di legalità rappresentata dal fatto che la Provincia di Crotone fu la prima a dar vita alla gestione unitaria del Servizio Idrico, in totale aderenza con quanto disposto dalla legislazione di riferimento. Da questo punto di vista, ha rappresentato e continua a rappresentare un'anomalia positiva nel contesto regionale.

Il 18 Gennaio 2016 segna lo spartiacque tra il prima ed il dopo; viene dichiarato dal Tribunale di Crotone il fallimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato Soakro S.p.a. e la Curatela Fallimentare, inizia la fase di retrocessione degli impianti e delle reti ai legittimi proprietari, i Comuni, i quali, in

step successivi, avviano la gestione diretta del servizio. Nel frattempo 10 Comuni, sui 17 aderenti alla fallita Soakro S.p.a., decidono di dar vita ad un nuovo Consorzio tra Comuni, non più in forma di società per azioni ma di Consorzio ai sensi dell'art. 31 TUEL. e con un rapporto diretto di responsabilità societaria. Nasce quindi il 4 febbraio 2016, con atto del Notaio in Crotona Dott. Giulio Capocasale, il Con.Ge.S.I., in cui viene eletto anche il primo Consiglio di Amministrazione, che resta in carica fino al 31 agosto dello stesso anno, e viene nominato il Revisore Unico.

Da lì comincia la fase organizzativa del Consorzio che intanto decide, nell'Assemblea Generale dei Comuni di febbraio 2016, di procedere all'assunzione del personale attraverso un accordo sindacale in deroga con le OO.SS. per vincolare Con.Ge.S.I., in base a criteri ivi stabiliti, all'assunzione esclusiva dei lavoratori facenti parte del bacino ex Soakro S.p.a.. Infatti, su mandato assembleare, il 4 aprile 2016 viene firmato l'accordo sindacale in deroga tra Con.Ge.S.I. e le Organizzazioni Sindacali CGIL e CISL. Nella stessa Assemblea dei Soci del febbraio 2016 viene approvato anche il Piano Economico Finanziario di gestione e, contenuto in esso, la tariffa del servizio per l'utenza a valere da quella data e la relativa dotazione finanziaria del Consorzio.




A giugno dello stesso anno, dopo aver espletato la gara per la selezione della sede del Con.Ge.S.I., inizia la fase operativa con l'apertura degli uffici, le prime assunzioni, la predisposizione degli atti amministrativi per la firma delle Convenzioni di Affidamento e dei Disciplinari Tecnici con i Comuni Consorziati e l'organizzazione del servizio.

Nello stesso mese di giugno è la firma della prima Convenzione di Affidamento con il Comune di San Mauro Marchesato ed a luglio con i Comuni di Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda, San Nicola dell'Alto, Strongoli e Verzino.

Per tutti questi Comuni e per quelli che verranno è prevista, da parte del Con.Ge.S.I., l'assunzione del servizio retroattivamente, dalla data di fallimento di Soakro S.p.a., riportando nella gestione del Consorzio i costi relativi al servizio (forniture idriche, energetiche, interventi di natura ordinaria sostenuti dai Comuni ecc...) e la bollettazione all'utenza del servizio stesso.

Sempre a luglio 2016 sono intervenute le dimissioni di due componenti su tre del CdA, determinando, per come prevede lo Statuto, la decadenza dell'Organo.

Il 31 agosto 2016 l'Assemblea Generale dei Comuni delibera all'unanimità dei presenti, essendovi sei Comuni che rappresentano il 70,98% della popolazione residente, ai sensi dell'art. 8, co.3, dello Statuto, la sostituzione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, con la riconferma del Presidente e la nomina dei due nuovi Consiglieri, i quali resteranno in carica fino al compimento del triennio in corso a decorrere dal 04.02.2016, ai sensi dell'art.5, co. 6, dello Statuto.

Nella stessa Assemblea dei Comuni, all'unanimità, si decide di modificare la tariffa media all'utenza portandola da € 1,50 al mc (stabilita nell'Assemblea del febbraio 2016) ad € 1,29 al mc. In ragione di quanto deliberato per il periodo gennaio-agosto 2016, la tariffa media per l'utenza ritorna ad essere di € 1,14 al mc per l'utenza di Crotona e di € 1,18 al mc per l'utenza degli altri Comuni Consorziati, così come disposto dal Piano d'Ambito in essere, mentre dal 1° settembre al 31 dicembre 2016 la tariffa applicata è pari ad € 1,29.

Intanto, nel mese di settembre viene firmata la Convenzione di Affidamento con il Comune di Santa Severina, nel mese di ottobre con il Comune di Crotona, nel mese di novembre con il Comune di Isola di Capo Rizzuto, fino ad arrivare al mese di gennaio 2017 in cui si registra una nuova adesione al Consorzio, quella del Comune di Casabona, con la presa in carico del servizio sempre a far data dal 19 gennaio 2016. Pertanto, Con.Ge.S.I. ha avuto un'attivazione operativa step by step, inglobando progressivamente i diversi Comuni ed assumendo quanto da questi prodotto nei dodicesimi gestionali di riferimento per il 2016.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività (Fattori Esogeni)

Per comprendere al meglio le ragioni che hanno prodotto il positivo risultato di esercizio per il 2016 è rilevante contestualizzare le condizioni in cui Con.Ge.S.I. si è trovata ad operare.

Abbiamo già evidenziato alcuni fattori endogeni, i più rilevanti, che hanno inciso sull'andamento gestionale del Consorzio:

- la modifica intervenuta ad agosto del 2016 della tariffa per l'utenza determinata nel febbraio del 2016 con l'approvazione del Piano Economico Finanziario;
- l'inserimento nel quadro economico di riferimento del dato gestionale proveniente dai Comuni Consorziati relativo ai costi sostenuti per gli interventi di natura ordinaria effettuati su reti ed impianti;
- lo stato d'uso di reti ed impianti retrocessi dalla Curatela Fallimentare di Soakro S.p.a. ai Comuni Consorziati e, successivamente, da questi a Con.Ge.S.I.;
- per ultimo, quanto deliberato dall'Assemblea Generale dei Comuni consorziati in data 23 Giugno 2017, recependo quanto disposto dall'A.I.C. in tema di tariffa media virtuale per il 2016.

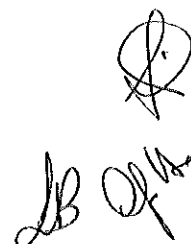
Vediamo ora quali fattori esterni hanno prodotto ripercussioni sulla gestione del Consorzio.

- Si è già menzionata la legislazione nazionale e quella regionale che governa il Sistema Idrico Integrato. In tutte le loro definizioni il postulato è sempre lo stesso: "la gestione del servizio

deve essere in equilibrio gestionale e per far questo il Gestore deve governare l'intera filiera, dalla captazione e distribuzione della risorsa idrica fino alla bollettazione del servizio". Con.Ge.S.I., ad oggi, gestisce tutte le fasi di questa filiera eccetto la prima, le fonti idriche, gestite attualmente da Sorical. L'effetto di questa situazione è che oltre al costo eccessivo della risorsa vi è la necessità di acquistare circa il doppio delle risorse idriche necessarie.

- Altro fattore rilevante per il risultato gestionale è lo stato delle reti e degli impianti che necessitano di interventi urgenti per ridurre lo "spreco" che ad oggi il sistema produce. Si tratta di interventi di natura straordinaria e, quindi, stante la natura del Consorzio, di competenza delle Amministrazioni Comunali. Nel corso del 2016, avendo redatto per ogni Comune lo stato di consistenza di reti ed impianti, è stato predisposto un primo piano di intervento presentato alla Regione Calabria a valere sui fondi strutturali e sull'intervento governativo del "Patto per la Calabria", che prevede una richiesta di interventi per circa 12,5 Ml di euro per gli undici Comuni consorziati. Attualmente le schede progetto sono in valutazione presso l'Assessorato ai LL.PP. della Regione Calabria.
- Infine, la Regione Calabria, con legge istitutiva n. 18 del 18 maggio 2017, dà finalmente vita all'Autorità Idrica Calabrese (A.I.C.), soggetto regolatore del Sistema Idrico Calabrese. Il primo atto che l'A.I.C. ha prodotto è la nota n. 128225 del 13/04/2017 inviata all'AEEGSI e per conoscenza ai Comuni ed ai Gestori con la quale comunica le procedure per la predisposizione della determinazione tariffaria del secondo periodo regolatorio (MTI-2). La determinazione tariffaria è stata effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/IDR ricorrendo, stante la carenza pressoché totale dei dati richiesti dall'applicazione della metodologia "ordinaria", al così detto "schema virtuale" (di cui all'art. 10, Allegato A, della delibera 664/2015/IDR) che consente di provvedere alla ricostruzione parametrica su base benchmark delle voci di costo da riconoscere in tariffa; pertanto, mentre per quanto riguarda la tariffa del Gestore grossista Sorical i costi sono stati desunti dai dati forniti dalla stessa Sorical, per le altre gestioni i costi sono stati stimati basandosi sia su alcuni dati in possesso della Regione e sia prendendo a riferimento altre gestioni a livello nazionale.

Attraverso i criteri semplificati della determinazione della tariffa effettuata con il così detto schema virtuale è stata definita da parte dell'A.I.C. una tariffa unica regionale che ha previsto la determinazione del VRG (vincolo massimo dei ricavi - tariffa massima applicabile) calcolato su scala regionale e successivamente ripartito quota parte per singolo Comune; in tal modo il singolo Comune, nel nostro caso ConGeSI per i Comuni consorziati, potrà determinare la tariffa garantendo una



progressiva e graduale convergenza verso tali valori massimi ritenuti a copertura dei costi efficienti in armonia con una reale sostenibilità degli aumenti tariffari.

Dal confronto tra l'importo del ricavo fatturato nel 2016 da ConGeSI ante modifica tariffaria (pari a circa € 6.535.538), con la sommatoria del VRG dei Comuni consorziati determinato dall'A.I.C. (pari ad € 12.413.391), si produce un delta pari a circa €. 5.877.853.

Stante la necessità imposta dalla legislazione di riferimento di avere l'equilibrio economico finanziario di gestione, e data la possibilità di variare la tariffa 2016 per ottenere un ricavo (entro i limiti del VRG) che consenta la copertura dei costi efficienti, incrementando la tariffa media per il 2016 dell'11.10%, portandola da € 1,29 ad € 1,43209, si potrà avere un aumento del fatturato di un importo di circa € 981.031 che porterà alla copertura totale dei costi sostenuti per il 2016. L'importo dei ricavi così ottenuto mediante l'aumento tariffario per il 2016 sarà pari € 7.594.274 e, quindi, ben al di sotto del VRG di riferimento pari ad € 12.413.391. Da una simulazione di fatturazione effettuata applicando la tariffa proposta di € 1,43209, si evince che l'effetto dell'incremento per una famiglia sarà il seguente:

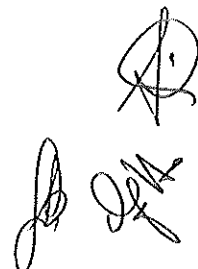
- con un consumo di 100 metri cubi l'anno, si avrebbe un aumento per l'utente di € 1,76 al mese;
- con un consumo di 150 metri cubi l'anno, si avrebbe un aumento per l'utente di € 2,21 al mese;
- con un consumo di 180 metri cubi l'anno, si avrebbe un aumento per l'utente di € 2,52 al mese e così via.

L'applicazione della tariffa proposta per l'anno 2016 pari ad € 1,43209 porta alla totale copertura dei costi di gestione. I recuperi a conguaglio degli importi già fatturati per il 2016 saranno effettuati gradualmente a partire dal 2018.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale (misure di protezione economica). Gli scarsi risultati dell'ultimo G7 di Taormina, sono la dimostrazione palese dello stato di difficoltà. La crescita globale potrebbe essere frenata



dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Continua la crescita moderata dell'economia italiana sospinta dalla domanda interna. Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato ad un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016. Nel corso dell'anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

Le proiezioni indicano una prosecuzione della crescita che presuppone condizioni del credito discreto e la continuazione delle riforme. Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); dovrebbe crescere attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e intorno all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2017.

Il Sistema Idrico Nazionale

Il D.Lgs. n.152/2006, cd. "Codice dell'Ambiente", disciplina la gestione del Sistema idrico integrato in sostituzione della L. 36/1994, cd. "Legge Galli", la quale richiamava la L. 142/1990. Tra i grandi meriti della riforma Galli c'è l'organizzazione del sistema idrico integrato con l'integrazione delle varie fasi del ciclo dell'acqua (captazione, adduzione, depurazione e fognatura) e l'introduzione di una nuova dimensione di governo della risorsa con limitazione, quindi, del numero dei soggetti nella gestione del servizio su base tendenzialmente provinciale attraverso l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il Codice dell'Ambiente, abrogando la Legge Galli, ha ridefinito il Servizio Idrico Integrato

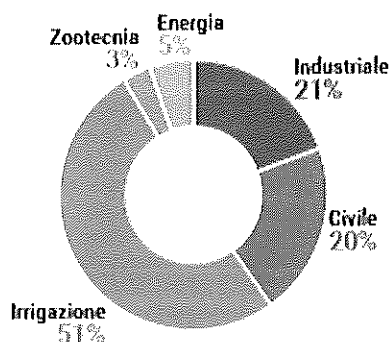
come “Costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità”. Detto quadro ha subito nel corso del 2014 significative modifiche ad opera del D.L. 133/2014, cd. “Sblocca Italia”, convertito con modificazioni dalla L. 164/2014. In particolare le modifiche hanno riguardato il ritorno al principio di “unicità della gestione del servizio idrico” comma 2, lettera b), art. 147 e art. 149-bis del D.Lgs.152/2006, in luogo del precedente principio di “unitarietà” che era stato introdotto dal D.Lgs. 4/2008, c.d. “decreto correttivo”: il concetto rafforza ancor più la non separabilità, al fine dell’affidamento, a livello sia verticale (la filiera del sistema idrico integrato non è distinguibile tra società patrimoniali e società di gestione) che spaziale (è unica per ambito territoriale). Ha riguardato il superamento delle gestioni non conformi alla normativa pro-tempore vigente (comma 1, art. 153, D.Lgs 152/2006, modificato dallo “Sblocca Italia” e dal suo decreto di conversione, nel quale è stata introdotta la “responsabilità erariale” nel caso di mancata consegna delle opere del sistema idrico integrato di proprietà degli Enti locali al Gestore, più varie modifiche all’art. 172 del medesimo decreto che disciplinano varie ipotesi di “subentro”). Inoltre, la conferma che l’affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall’ordinamento europeo per la gestione in *house providing* (ovvero, l’amministrazione aggiudicatrice esercita sull’aggiudicatario un *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi; l’aggiudicatario svolge la maggior parte della propria attività in favore dell’amministrazione aggiudicatrice; il soggetto aggiudicatario è a capitale totalmente pubblico), comunque partecipate dagli Enti locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale (comma 1, art. 149-bis del D.Lgs.152/2006, inserito dallo “Sblocca Italia” e dal suo decreto di conversione, e subito dopo modificato dall’art. 1, comma 615, L. 190/2014, cd. “Legge di stabilità 2015”).

È opportuno fornire un quadro di sintesi delle principali statistiche sulle risorse idriche. I dati presentati provengono dal Censimento delle acque per uso civile 2015, indagine dell’Istat inserita nel Programma statistico nazionale (IST-02192). La rilevazione fornisce informazioni su tutta la filiera di uso pubblico delle risorse idriche, dal prelievo di acqua per uso potabile alla depurazione delle acque reflue urbane e sulle principali caratteristiche dei servizi idrici presenti in Italia.

L’unità di rilevazione è costituita dagli Enti Gestori dei servizi idrici. I servizi idrici di interesse sono: fonti di approvvigionamento e trasporto di acqua potabile, distribuzione dell’acqua potabile, reti fognarie e depurazione delle acque reflue urbane.

Nel grafico successivo si evince la percentuale di uso di acqua per principali attività.

USO DI ACQUA PER LE PRINCIPALI ATTIVITÀ
Anno 2012, composizione percentuale

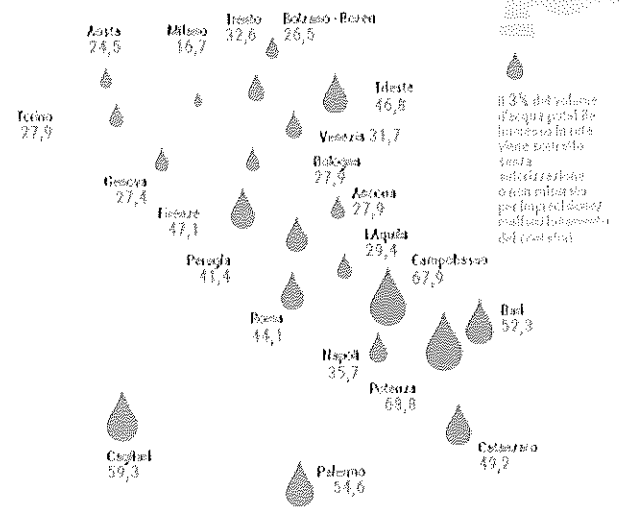


Nel 2015 ogni cittadino residente in un Comune capoluogo di Provincia ha consumato in media 89.3 mc di acqua per uso potabile, ovvero 245 litri al giorno. I Gestori delle reti comunali di distribuzione hanno autorizzato l'erogazione complessiva di 1.63 miliardi di mc di acqua per uso potabile nei 116 Comuni presi in esame dove risiedono 18.2 milioni di persone, il 30% circa della popolazione totale italiana.

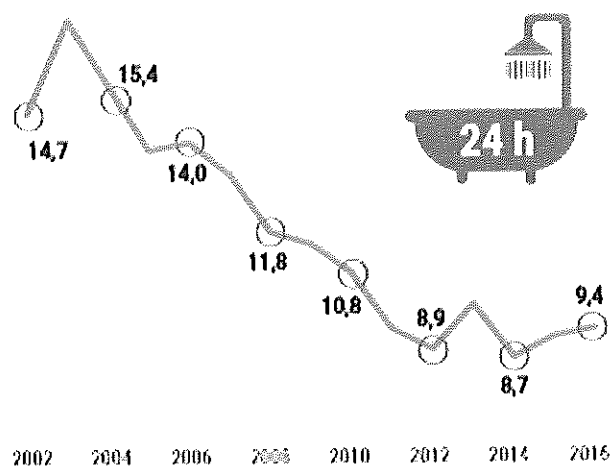
Per garantire l'attuale livello di consumo, il volume immesso in rete è molto più elevato di quanto effettivamente consumato e pari a 2.64 miliardi di mc di acqua per uso potabile. Per ogni cittadino è stato, pertanto, immesso in rete un volume annuo di 145 mc, corrispondenti a 396 litri giornalieri.

Nel complesso il volume di perdite idriche totali nelle reti dei Comuni capoluogo di Provincia, ottenuto sottraendo i volumi erogati autorizzati ai volumi immessi in rete, ammonta nel 2015 a 1.01 miliardi di mc, corrispondenti a una dispersione giornaliera di 2.8 milioni di mc di acqua per uso potabile. Una parte delle perdite idriche totali è attribuibile alle perdite idriche apparenti, dovuta a volumi sottratti senza autorizzazioni (allacciamenti abusivi) e a volumi consegnati e non misurati a causa dell'imprecisione o del malfunzionamento dei contatori, che per il 2015 corrisponde al 3% circa del volume complessivamente immesso in rete. Le perdite idriche reali di acqua potabile delle reti dei Comuni capoluogo di Provincia sono stimate pari a 924.4 milioni di mc nel 2015. Rappresentano la componente fisica delle perdite dovute a corrosione o deterioramento delle tubazioni, rotture nelle tubazioni o giunzioni difettose. Tali perdite, misurano, pertanto, il volume di acqua che fuoriesce dal sistema distributivo disperdendosi nel sottosuolo. L'indicatore più frequentemente utilizzato per la misura delle perdite di una rete di distribuzione è il rapporto percentuale tra il volume totale disperso ed il volume complessivamente immesso nella rete. Nel complesso delle reti di distribuzione dell'acqua potabile dei Comuni capoluogo di Provincia è pari al 38,2% nel 2015 (35,6% nel 2012), a conferma dello stato di disagio in cui versa l'infrastruttura idrica. In più di quattro Comuni su cinque, le perdite totali superano il 20% dei volumi immessi in rete.

**PERDITE IDRICHE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE
DI ACQUA POTABILE NEI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE**
Anno 2015, rapporto percentuale tra perdite totali e volume di acqua
impresso in rete



**FAMIGLIE CHE LAMENTANO IRREGOLARITÀ
NELL'EROGAZIONE DI ACQUA**
Anni 2002-2016, per 100 famiglie



Attività di direzione e coordinamento

In relazione a quanto disposto dallo Statuto ed in funzione di un reale contenimento dei costi di struttura, al Consiglio di Amministrazione di Con.Ge.S.I. sono state attribuite funzioni di direzione e di coordinamento. Presidente, Vice Presidente e Consigliere hanno svolto e svolgono mansioni direzionali nei diversi settori di attività.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state svolte:

- Sedute di Consiglio di Amministrazione N° 31
- Sedute di Assemblea dei Comuni consorziati N° 7

Le attività Commerciali

Le attività commerciali iniziano con particolare attenzione alla fatturazione, che si è resa possibile grazie alla collaborazione dei Comuni Consorziati i quali hanno fornito i rispettivi ruoli sul Servizio Idrico Integrato. Al fine, dunque, di abbreviare i tempi di una start up, si è adottato il medesimo gestionale billing utilizzato dal precedente Gestore che ha consentito l'emissione in tempi brevi della prima bollettazione.

L'organizzazione, invece, delle attività di sportello è stata impostata in maniera tale da garantire un presidio pressoché costante presso ogni Comune consorziato, soddisfacendo le esigenze di tutti quegli utenti lontani dalla sede amministrativa del Consorzio.

Per tale ragione, il numero dei dipendenti è aumentato progressivamente in rapporto all'affidamento del servizio da parte dei Comuni al Consorzio.

Le prime assunzioni sono del giugno 2016. Al 31 dicembre 2016 il numero complessivo dei dipendenti è di n. 41 unità, delle quali il 14,64 % per attività di ufficio e l'85,36% per attività tecnico-operative.

Per quanto concerne l'affidamento dei lavori, servizi e forniture si fa ricorso all'affidamento tramite Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione e tramite convenzione CONSIP, mentre per ciò che riguarda l'affidamento dei contratti sotto soglia si provvede ad operare attraverso gara d'appalto mediante indagine di mercato.

Inoltre, per una maggior efficienza ed efficacia del servizio agli utenti e per una più razionale ed economica gestione del personale, i Comuni consorziati sono divisi in quattro macro-aree operative.

Interventi operativi

Il numero totale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (realizzati in base a quanto disposto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio e dal Disciplinare Tecnico) eseguiti nei Comuni consorziati è di 990. Pertanto, la media di interventi al giorno è di n. 5,44.

Gli interventi più significativi dell'esercizio 2016 stati i seguenti:

Manutenzione impianti

- Interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sugli impianti di depurazione presi in gestione e sui sistemi di sollevamento delle reti.

Manutenzione reti

- Interventi per sostituzione di tratti di rete idrica e interventi di sostituzione di tratti di rete fognaria.

Impianto di Telecontrollo

- Nessun intervento di questo tipo nell'esercizio 2016 poiché sono inseriti nel "progetto Conoscenza" finanziato dalla Regione Calabria per il Comune di Crotona e di Isola Capo Rizzuto con il fine del miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e della riduzione delle perdite.

Nel corso dell'esercizio 2016 viene anche avviata l'attività urgente e necessaria di rilevazione dei contatori idropotabili degli utenti che permette al Consorzio di poter fatturare agli al 31 dicembre 2016 il consumo idropotabile a saldo, in pieno rispetto con le disposizioni dell'AEEGSI, oltre che dello Statuto che assume tra i propri fini quello della salvaguardia degli interessi degli utenti. Tale attività ha comportato un costo pari ad € 16.910,00 ed un impiego di personale pari a 35 unità lavorative. Nello specifico:

Utenti raggiunti	n.	37.107
Abusivi / irregolari rilevati	n.	1.015

I costi di manutenzione e riparazione sulla rete di distribuzione, sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione nell'esercizio del 2016 ammontano ad €. 1.163.802,14 di cui:

Manutenzione ordinaria	€	1.149.043
Manutenzione straordinaria	€	14.760

Dal punto di vista operativo è opportuno fornire informazioni separate per i due diversi settori del servizio idrico integrato in cui il Consorzio esplica la propria attività: distribuzione acqua potabile da un lato e servizio fognatura e depurazione dall'altro.

A. Distribuzione acqua potabile

I dati significativi dell'esercizio 2016 vengono così riassunti:

Estensione rete	km	542
Rinnovi e potenziamenti	mt	70
Serbatoi / potabilizzatori	n.	44
Nuove derivazioni utenza	n.	10
Nuovi misuratori installati	n.	353
Misuratori sostituiti	n.	107

Per quanto attiene agli utenti, che al 19.01.2016 sono n. 46.310, al 31.12.2016 risultano essere n. 46.557.

I volumi idrici erogati agli utenti sono mc 5.421.211

Metri cubi erogati uso domestico	3.902.917
Metri cubi erogati uso non domestico/box	40.300
Metri cubi erogati uso non residente no depurazione	34.982
Metri cubi erogati uso commerciale	463.930
Metri cubi erogati uso no depurazione	630.852
Metri cubi erogati uso zootecnico	17.190
Metri cubi erogati utenza pubblica	170
Metri cubi erogati provvisoria Crotona	5.244
Metri cubi erogati per altri usi	325.626
Totale	5.421.211

B. Servizio fognatura e depurazione

I dati significativi dell'esercizio 2016 vengono così riassunti:

Estensione rete fognaria	km	337
Rinnovi e potenziamento	mt	0
Sollevamenti fognari	n.	85

Il numero complessivo degli utenti allacciati alla rete fognaria è attualmente di 42.126 unità, di cui 12.706 depurati e 29.420 privi di trattamento.

Al 31 dicembre 2016 gli impianti di depurazione gestiti sono 7, i quali sono allacciati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica. Inoltre, gli impianti di depurazione dei Comuni di Crotona,

Roccabernarda, Petilia Policastro, Mesoraca, Santa Severina anche se di proprietà dei rispettivi Comuni, non vengono gestiti dal Consorzio poiché il relativo servizio è tutt'ora in fase di consegna tra i Comuni ed il Consorzio, non essendo funzionanti, così come si evince dagli stati di consistenza all'uopo redatti. Alcuni di questi impianti sono interessati da progetti specifici di intervento per essere riefficientati ed i Comuni stanno realizzando i relativi lavori.

Investimenti

Gli investimenti effettuati dal Consorzio nell'anno 2016 attengono principalmente a costi relativi alla fase di start-up aziendale, e possono essere sintetizzati nel seguente modo:

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento	€	1.481,69
Concessioni e licenze	€	686,20
Totale	€	2.167,89

Immobilizzazioni materiali

Macchinari automatici	€	196,70
Attrezzature industriali e commerciali	€	3.536,74
Mobili e arredi	€	14.570,16
Macchine d'ufficio elettroniche	€	446,06
Totale	€	18.749,68

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Il Consorzio non è in possesso diretto o indiretto di azioni o quote proprie o di società controllanti.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%
CAPITALE CIRCOLANTE	7.038.451	99,75 %
Liquidità immediate	375.222	5,32 %
Disponibilità liquide	375.222	5,32 %
Liquidità differite	6.663.229	94,44 %
Crediti verso soci	30.820	0,44 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.631.080	93,98 %
Crediti immobilizzati a breve termine		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
Attività finanziarie		
Ratei e risconti attivi	1.329	0,02 %
Rimanenze		
IMMOBILIZZAZIONI	17.329	0,25 %
Immobilizzazioni immateriali	733	0,01 %
Immobilizzazioni materiali	16.596	0,24 %
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine		
TOTALE IMPIEGHI	7.055.780	100,00 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%
CAPITALE DI TERZI	6.940.721	98,37 %
Passività correnti	6.905.058	97,86 %
Debiti a breve termine	6.903.818	97,85 %
Ratei e risconti passivi	1.240	0,02 %
Passività consolidate	35.663	0,51 %
Debiti a m/l termine		
Fondi per rischi e oneri		
TFR	35.663	0,51 %
CAPITALE PROPRIO	115.059	1,63 %
Capitale sociale	114.121	1,62 %
Riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo		

Voce	Esercizio 2016	%
Utile (perdita) dell'esercizio	938	0,01 %
Perdita ripianata dell'esercizio		
TOTALE FONTI	7.055.780	100,00 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016
Copertura delle immobilizzazioni	663,97 %
Indice di indebitamento	60,32
Mezzi propri su capitale investito	1,63 %
Oneri finanziari su fatturato	
Indice di disponibilità	101,93 %
Margine di struttura primario	
Indice di copertura primario	
Margine di struttura secondario	
Indice di copertura secondario	
Capitale circolante netto	
Margine di tesoreria primario	
Indice di tesoreria primario	101,93 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Consorzio, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.594.274	100,00 %
- Consumi di materie prime	4.326.466	56,97 %
- Spese generali	2.491.162	32,80 %

Voce	Esercizio 2016	%
VALORE AGGIUNTO	776.646	10,23 %
- Altri ricavi	45	
- Costo del personale	737.542	9,71 %
- Accantonamenti		
MARGINE OPERATIVO LORDO	39.059	0,51 %
- Ammortamenti e svalutazioni	20.337	0,27 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	18.722	0,25 %
+ Altri ricavi	45	
- Oneri diversi di gestione	5.222	0,07 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	13.545	0,18 %
+ Proventi finanziari	57	
+ Utili e perdite su cambi		
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	13.602	0,18 %
+ Oneri finanziari	(275)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	13.327	0,18 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
REDDITO ANTE IMPOSTE	13.327	0,18 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	12.389	0,16 %
REDDITO NETTO	938	0,01 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016
R.O.E.	0,82 %
R.O.I.	0,27 %
R.O.S.	0,18 %
R.O.A.	0,19 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	
E.B.I.T. INTEGRALE	13.602,00

A giugno del 2017, dopo aver firmato la Convenzione con il Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese per la fornitura idrica nel Comune di Isola di Capo Rizzuto, ed in ragione di quanto disposto dall'art. 16 della Convenzione siglata tra Congesi ed il Comune di Isola di Capo Rizzuto, il Consorzio di Bonifica ha trasmesso alcune fatture relative alle forniture per il 2016 per un importo pari ad €. 60.035. Queste sono state inserite nel conto economico costi per il 2016.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Consorzio è esposto.

- Uno dei fattori di rischio che incide sulla gestione del 2016 è quello relativo alla situazione che si è determinata sia prima che dopo la dichiarazione di fallimento del precedente Gestore. Il quasi totale fermo delle attività ha generato un'interruzione del rapporto con l'utenza, la quale, tra le altre, per quasi un anno non ha avuto fatturato il servizio. Riprendere, quindi, ha significato una riconnessione del rapporto attraverso il quale si sono definiti i nuovi vincoli. L'incertezza derivante da ciò è la platea di morosi ed il numero consistente di abusivi che incidono pesantemente sulle performance dell'azienda e sulle quali questioni nel corso del 2017, avendo contezza del quadro di contesto, si agirà con forte determinazione. Dalla rilevazione delle letture fatta a fine 2016 sulle utenze, è stata individuata anche una prima platea di circa 2.000 soggetti che risultano essere sconosciuti a Congesi pur fruendo del servizio idrico. Si tratta di "abusivi" per i quali nel conto economico per la voce ricavi per il 2016 è stata emessa una fatturazione pari ad €. 77.704 da incassare nel corso del 2017.
- Altro fattore di grande problematicità è lo stato di reti ed impianti presi in gestione dai Comuni Consorziati. Lo stato di consistenza fotografa bene la vetustà del sistema. Ciò ha prodotto e produrrà nel prossimo futuro molti interventi manutentivi dettati dalle condizioni in essere.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Consorzio e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale. Per quanto attiene le assunzioni sono effettuate in base a quanto contenuto nell'Accordo Sindacale in deroga siglato tra Con.Ge.S.I. e le OO.SS.. L'organizzazione del Consorzio è stata strutturata per Zone operative al fine di offrire una più puntuale azione di intervento nei singoli Comuni Consorziati. Il processo di ingresso dei lavoratori avviene per steps ed in ragione delle Convenzioni di Affidamento del Servizio che da giugno a dicembre del 2016 vengono sottoscritte. Il CCNL è quello FederGasAcqua ed il personale è unicamente a tempo indeterminato. Inoltre nel processo di assunzione si tiene conto, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, delle categorie protette dei lavoratori. Al 31.12.2016 il personale in forza al Con.Ge.S.I. è il seguente:

Data Assunzione	Operai	Impiegati	Totale
07/06/2016	13	0	13
09/06/2016	1	0	1
16/06/2016	1	3	4
22/06/2016	2	0	2
23/06/2016	2	0	2
24/06/2016	1	6	7
27/06/2016	3	1	4
25/07/2016	2	0	2
26/09/2016	0	4	4
05/10/2016	0	1	1
24/10/2016	0	1	1
	25	16	41

Il costo del personale dipendente per l'esercizio 2016 è di € 738.647

Attività di ricerca e sviluppo

A Novembre 2016, dopo deliberazione del CdA, è stata sottoscritta la Convenzione, a titolo non oneroso, con NET –Polo di Innovazione per Energia e Ambiente- per i processi di industrializzazione di innovazione applicata al S.I.I..

Sulla scorta di ciò, viene avviato nel 2016 e concluso nei primi mesi del 2017 un progetto sperimentale nel Comune di San Mauro Marchesato, individuato da Net per coerenza di dimensione di utenza e di estensione di rete. L'intervento, economicamente sostenuto da Net per la parte di ricerca e applicazione, interessa la condotta principale di distribuzione a partire dal serbatoio cittadino. Il sistema è distrettualizzato e monitorato attraverso l'ausilio di tecnologie innovative. Ciò ha consentito alle maestranze di Con.Ge.S.I. di effettuare interventi manutentivi in maniera mirata e di efficientare la rete, producendo di fatto economie gestionali.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, n.1, si informa che nel corso del 2016 viene, quindi, eseguita attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2, comma 3, dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4, del codice civile, si precisa che il Consorzio, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6, comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita dei dati di erogazione idrica. Inoltre, quanto disposto

dall'Autorità Idrica Calabrese in materia di definizione del sistema tariffario per il quadriennio 2016 – 2019 potrà confermare il raggiungimento dell'equilibrio gestionale. Un'azione specifica nel 2017 sarà rivolta a ridurre la piaga della morosità e dell'abusivismo.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis, comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie del Consorzio:

Indirizzo	Località
VIA A. DE CURTIS N. 2	CROTONE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:


euro 938,00 a Fondo di Riserva Utili.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ✓ ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- ✓ ad approvare la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

CROTONE, 10/07/2017



Stabile

Stabile

Stabile

Il sottoscritto Presidente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Crotone

Autorizzazione n. 7793 del 10.05.2001 emanata da Ufficio delle Entrate di Crotone